

### La conferenza di organizzazione della CGIL

# «Questo governo non ha proposte per il lavoro e contro la recessione»

Il discorso conclusivo di Lama - Occorre una politica di «tutti i redditi» - Blocco di prezzi e tariffe e, insieme, regolamentazione programmata della dinamica salariale

Da uno dei nostri inviati RIMINI — Lama replica a Gianni De Michelis, il ministro del Lavoro venuto qui a minacciare e poi a smentire, non davanti all'assemblea dei delegati della Conferenza nazionale della CGIL, ma tra le quinte, un taglio netto della scala mobile del 50%.



Gianni De Michelis



Luciano Lama

«Questo governo che cosa sta facendo? Abbiamo visto l'assenza totale di uno sforzo di concretezza sulla questione principale, quella dell'occupazione. Non ha proposte. De Michelis ha descritto prospettive di grande respiro epocale, e poi, usetto da qui, ha fatto sapere che bisogna togliere un po' di punti alla scala mobile». La CGIL pone così, con queste parole, in discussione il disegno asfittico di questo governo, uno sforzo di puro tamponamento votato all'insuccesso, senza una visione complessiva. E così si vuole affrontare addirittura un passaggio d'epoca, di trasformazioni profonde degli anni 80? Con questo «fiato corto»? Così, se mai, non si fa altro che dare una mano ai vari Merloni e Mandelli che cercano di recuperare qualche vantaggio, sconfiggendo il sindacato.

«Questo governo che cosa sta facendo? Abbiamo visto l'assenza totale di uno sforzo di concretezza sulla questione principale, quella dell'occupazione. Non ha proposte. De Michelis ha descritto prospettive di grande respiro epocale, e poi, usetto da qui, ha fatto sapere che bisogna togliere un po' di punti alla scala mobile». La CGIL pone così, con queste parole, in discussione il disegno asfittico di questo governo, uno sforzo di puro tamponamento votato all'insuccesso, senza una visione complessiva. E così si vuole affrontare addirittura un passaggio d'epoca, di trasformazioni profonde degli anni 80? Con questo «fiato corto»? Così, se mai, non si fa altro che dare una mano ai vari Merloni e Mandelli che cercano di recuperare qualche vantaggio, sconfiggendo il sindacato.

«Questo governo che cosa sta facendo? Abbiamo visto l'assenza totale di uno sforzo di concretezza sulla questione principale, quella dell'occupazione. Non ha proposte. De Michelis ha descritto prospettive di grande respiro epocale, e poi, usetto da qui, ha fatto sapere che bisogna togliere un po' di punti alla scala mobile». La CGIL pone così, con queste parole, in discussione il disegno asfittico di questo governo, uno sforzo di puro tamponamento votato all'insuccesso, senza una visione complessiva. E così si vuole affrontare addirittura un passaggio d'epoca, di trasformazioni profonde degli anni 80? Con questo «fiato corto»? Così, se mai, non si fa altro che dare una mano ai vari Merloni e Mandelli che cercano di recuperare qualche vantaggio, sconfiggendo il sindacato.

«Questo governo che cosa sta facendo? Abbiamo visto l'assenza totale di uno sforzo di concretezza sulla questione principale, quella dell'occupazione. Non ha proposte. De Michelis ha descritto prospettive di grande respiro epocale, e poi, usetto da qui, ha fatto sapere che bisogna togliere un po' di punti alla scala mobile». La CGIL pone così, con queste parole, in discussione il disegno asfittico di questo governo, uno sforzo di puro tamponamento votato all'insuccesso, senza una visione complessiva. E così si vuole affrontare addirittura un passaggio d'epoca, di trasformazioni profonde degli anni 80? Con questo «fiato corto»? Così, se mai, non si fa altro che dare una mano ai vari Merloni e Mandelli che cercano di recuperare qualche vantaggio, sconfiggendo il sindacato.

## Le «scelte immediate» indicate dalla CGIL per la trattativa

«Il movimento sindacale può fare la sua parte solo se ci sarà una risposta positiva alla rivendicazione di una nuova politica economica» - Le nove proposte del sindacato

Da uno dei nostri inviati RIMINI — «Solo se ci sarà una risposta positiva alla rivendicazione di una nuova politica economica e in attuazione alle misure concrete che saranno adottate per l'occupazione e contro l'inflazione, è giusto che il movimento sindacale faccia la sua parte». È questa la linea della CGIL, approvata con il voto del documento conclusivo della conferenza nazionale di organizzazione. Ma quale potrà essere il contributo del sindacato? «Senza intaccare la struttura della scala mobile e dei contratti, così come è stata definita nell'accordo di gennaio e nei rinnovi contrattuali, può essere realizzata — così dice il documento approvato praticamente all'unanimità con una decina di astensioni e senza voti contrari — una contestuale ed autonoma regolamentazione programmata della dinamica salariale, straordinaria e direttamente proporzionale all'intensità delle misure di emergenza necessarie per vincere l'inflazione, con l'obiettivo di preservare il valore reale del salario».



Sergio Garavini



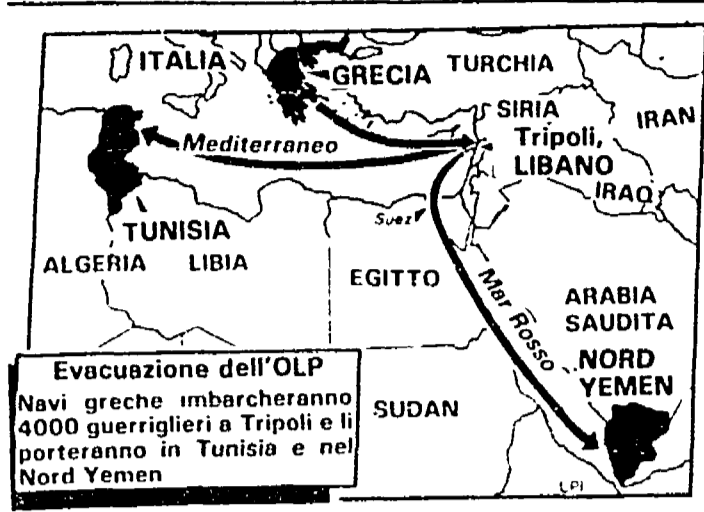
Bruno Trentin

### Contingenza, Carli propone gli scatti su base annuale

ROMA — «Bisogna sopprimere il meccanismo di indicizzazione trimestrale dei salari, magari trasferendolo su base annuale». Lo dice Guido Carli in un'intervista al Mondo nella quale si proclama però scettico sulle reali possibilità che il sindacato accetti la sua proposta senza contropartite. Per Carli, una volta «caduta la componente nominale dei salari, quando cioè la politica monetaria resti restrittiva proprio perché non deve finanziare questa componente, ecco che tutto il sistema si raffredda, compresi prezzi e costi». Carli non perde l'occasione per assestare un colpo ai sindacati e per schierarsi al fianco di Romiti. Il sindacato, per il neoparlamentare democristiano «non ha più rappresentatività: per recuperarla dovrebbe tornare a occuparsi delle cose che gli spettano istituzionalmente, anziché perdersi in questioni di facciata».

«Questo governo che cosa sta facendo? Abbiamo visto l'assenza totale di uno sforzo di concretezza sulla questione principale, quella dell'occupazione. Non ha proposte. De Michelis ha descritto prospettive di grande respiro epocale, e poi, usetto da qui, ha fatto sapere che bisogna togliere un po' di punti alla scala mobile». La CGIL pone così, con queste parole, in discussione il disegno asfittico di questo governo, uno sforzo di puro tamponamento votato all'insuccesso, senza una visione complessiva. E così si vuole affrontare addirittura un passaggio d'epoca, di trasformazioni profonde degli anni 80? Con questo «fiato corto»? Così, se mai, non si fa altro che dare una mano ai vari Merloni e Mandelli che cercano di recuperare qualche vantaggio, sconfiggendo il sindacato.

# OLP, è iniziato l'esodo



Evacuazione dell'OLP. Navi greche imbarcheranno 4000 guerriglieri a Tripoli e li porteranno in Tunisia e nel Nord Yemen

## L'«Appia» con cento feriti affronta il blocco navale

La scorsa notte nuovo cannoneggiamento degli israeliani - Visita di Arafat a bordo

TRIPOLI — La motonave italiana «Appia», trasformata in ospedale galleggiante della Croce Rossa internazionale, è giunta ieri nel porto libanese di Tripoli per trasferire a Cipro un centinaio di combattenti palestinesi feriti, alcuni dei quali in modo grave. L'«Appia», sulle cui fiancate e a poppa erano state visibilmente dipinte le insegne della Croce Rossa, è giunta in porto alle 8,30 del mattino. Tre ore dopo un nuovo bombardamento navale israeliano, il quinto in cinque giorni, contro le posizioni dei combattenti palestinesi di Arafat assediati a Tripoli.

La scorsa notte nuovo cannoneggiamento degli israeliani - Visita di Arafat a bordo

La scorsa notte nuovo cannoneggiamento degli israeliani - Visita di Arafat a bordo

La scorsa notte nuovo cannoneggiamento degli israeliani - Visita di Arafat a bordo

destinazioni. Un portavoce del governo greco ha nuovamente confermato che Atene ha «ottenuto garanzie internazionali» per garantire la sicurezza dell'esodo. I fedayin, ha precisato, potranno portare con loro le armi personali lasciando invece a terra le armi pesanti. Il portavoce ha anche confermato che sarà la Francia ad assicurare una scorta navale armata ai convogli. Le navi greche, che erano state neleggiate dall'OLP, sono la «Vergina», l'«Odysseus Elytis», la «Naxos», la «Santorini» e la «Ionian Glory». Giungeranno tutte al porto cipriota di Larnaca, da dove proseguiranno il viaggio per Tripoli con la scorta di cinque unità da guerra francesi.

BEIRUT — Uno scontro a fuoco, rimasto per fortuna isolato, ha rotto brevemente, ieri, la tregua a Beirut. Verso le 17 ore locali, una compagnia di soldati dell'esercito libanese ha aperto il fuoco contro una postazione di guerriglieri di «Amal» di guardia agli ingressi del quartiere scita a Beirut. Lo scambio di tiri, anche di razzi e di colpi di mitragliatrice pesante, è durato una mezz'ora. Alcuni colpi sono caduti nella «area della residenza dei piloti», dove è il comando del contingente di pace francese.

### CITTÀ DEL VATICANO

Il segretario di Stato, cardinal Agostino Casaroli, ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore dell'URSS in Italia, Nikolai Lunkov, che si appresta a rientrare temporaneamente a Mosca. Prenderà parte, quale membro supplente, ai lavori del CC del PCUS in programma per il 27 dicembre, ai quali seguirà la riunione del Soviet Supremo. Questa circostanza, anzi, per le attese che ha creato sul piano internazionale, ha conferito maggiore importanza al colloquio Casaroli-Lunkov che, svoltosi nel più stretto riserbo, ha avuto per protagonista la mediazione discrezionale raccolta in ambienti vaticani. I problemi della pace ed alcune questioni bilaterali.

### L'ambasciatore sta per recarsi a Mosca

## Mons. Casaroli riceve Lunkov Riprende la mediazione vaticana

Una mediazione — aveva precisato — non tecnica, ma volta a «riavvicinare le parti».

Una mediazione — aveva precisato — non tecnica, ma volta a «riavvicinare le parti».

Una mediazione — aveva precisato — non tecnica, ma volta a «riavvicinare le parti».

te al ministro degli Esteri cecoslovacco ma che, a suo avviso, assume maggiore rilevanza oggi in seguito alla rottura anche delle trattative di Vienna.

### Si riuniscono a Roma le commissioni Brandt-Palme

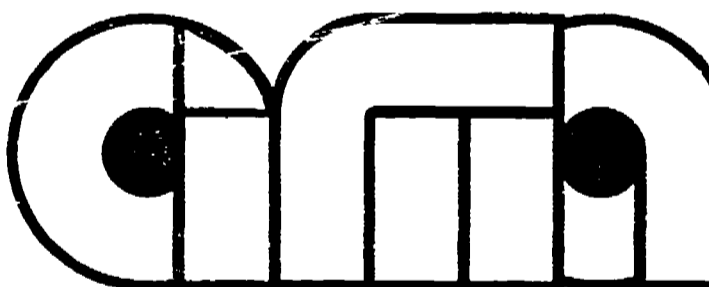
ROMA — Si svolgerà in Italia la prima sessione congiunta delle commissioni indipendenti per lo sviluppo internazionale e per le questioni del disarmo e della sicurezza (meglio note sotto il nome di Commissione Brandt e Commissione Palme). Lo rende noto un comunicato di Palazzo Chigi. I lavori si svolgeranno dal 20 al 22 gennaio 1984 a Roma. Tema centrale sarà l'approfondimento delle correlazioni fra crisi economiche, problema degli armamenti e sicurezza internazionale. Il presidente del Consiglio interverrà alla seduta inaugurale.

«Sembra che l'ambasciatore abbia apprezzato molto il ruolo che il Papa e la Santa Sede stanno svolgendo e intendono svolgere per favorire la ripresa del dialogo e della distensione. E, data la disponibilità manifestata dall'ambasciatore da parte del suo governo a proseguire il dialogo, non viene escluso che il prossimo futuro un inviato della Santa Sede (forse monsignor Luigi Poggioni) possa recarsi a Mosca».

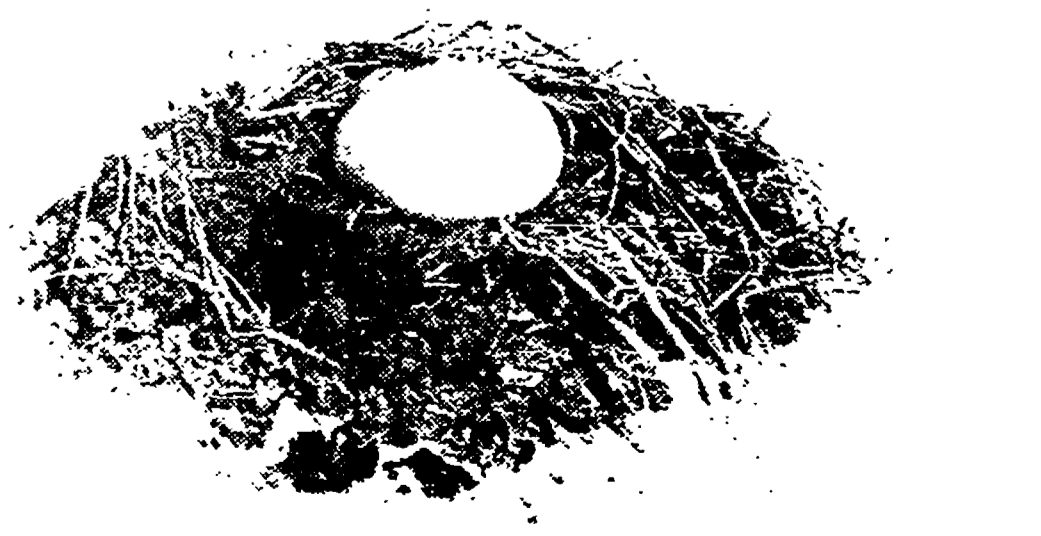
Alceste Santini

### Pasquale Cascella

«Questo governo che cosa sta facendo? Abbiamo visto l'assenza totale di uno sforzo di concretezza sulla questione principale, quella dell'occupazione. Non ha proposte. De Michelis ha descritto prospettive di grande respiro epocale, e poi, usetto da qui, ha fatto sapere che bisogna togliere un po' di punti alla scala mobile». La CGIL pone così, con queste parole, in discussione il disegno asfittico di questo governo, uno sforzo di puro tamponamento votato all'insuccesso, senza una visione complessiva. E così si vuole affrontare addirittura un passaggio d'epoca, di trasformazioni profonde degli anni 80? Con questo «fiato corto»? Così, se mai, non si fa altro che dare una mano ai vari Merloni e Mandelli che cercano di recuperare qualche vantaggio, sconfiggendo il sindacato.



da sempre: edilizia civile e industriale tradizionale e prefabbricata  
componenti strutturali prefabbricati in calcestruzzo carpenteria metallica infissi interni ed esterni in legno o metallici per l'industria e la residenza  
chiusure esterne  
da oggi: progettazioni e costruzioni di impianti con riutilizzo dei sottoprodotti e smaltimento ecologico dei rifiuti industriali e civili.



COOPERATIVA INTERREGIONALE MURATORI AFFINI  
40016 S. GIORGIO DI PIANO (Bologna) - Tel. (051) 89.74.00